



LA VOCE
DELLA
COMUNITÀ
di BARIANO

DICEMBRE 2024



SEGNI DI SPERANZA

AGENDA PARROCCHIALE

Siete invitati a consultare sempre il foglio degli avvisi aggiornati settimanalmente.

DICEMBRE 2024

		III Domenica di Avvento	
15	Dom	10:00	1° Ritiro Comunicandi e genitori con presentazione
		7:20	Preghiera per medie + colazione
18	Mer	16:10	Preghiera per elementari + merenda
		16:30	Confessioni elementari e medie
		16:30	Confessioni elementari e medie
19	Gio	20:45	Preghiera con volontari e scambio auguri
20	Ven	20:30	Confessioni comunitarie
		9-11	Confessioni (anche padre Monfortano)
21	Sab	15-17	Confessioni (anche padre Monfortano)
		20:45	Concerto del Corpo Civico Musicale
		IV Domenica di Avvento	
22	Dom	8/10/18	Ss. Messe
		VIGILIA DI NATALE	
24	Mar	23:30	Veglia di Natale
		24:00	S. Messa della notte (è sospesa la Messa delle 18)
		SANTO NATALE	
25	Mer	8/10/18	Ss. Messe
		S. Stefano primo martire	
26	Gio	8/10	Ss. Messe (è sospesa la Messa delle 18)
27	Ven		Dal 27 al 30 Stella per 5ª el - 1ª e 2ª media
		Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	
29	Dom	8/10/18	Ss. Messe
31	Mar	18:00	S. Messa di ringraziamento

GENNAIO 2025

		Santa Maria Madre di Dio	
1	Mer	8/10/18	58ª Giornata Mondiale per la pace Ss. Messe
2	Gio		Dal 2 al 5 Stella per gruppo AdoLab
5	Dom	8/10/18	Ss. Messe
		Epifania di Nostro Signore	
6	Lun	8/10	S. Messa (è sospesa la Messa delle 18)
		15:30	Corteo dalla Scuola dell'infanzia e S. Messa
12	Dom		Battesimo del Signore
18	Sab		Dal 18 al 25 Sett. di preghiera per unità dei Cristiani
26	Dom		Domenica della Parola
			Incontro con don Claudio Burgio
30	Gio	20:45	Vedi pag. 22



FEBBRAIO 2025

		47ª Giornata della vita - Festa di S. G. Bosco	
		09:30	Corteo dalla Scuola dell'Infanzia e S. Messa in Chiesa
2	Dom	11:00	Attività per elementari, 1ª e 2ª media
		12:00	Pranzo per elementari, 1ª e 2ª media
		14:00	Giochi per elementari, 1ª e 2ª media
3	Lun	18:00	San Biagio - S. Messa con benedizione della gola
11	Dom		B.V. M. di Lourdes - 33ª Giornata del malato
23	Dom		Ritiro Cresimandi

MARZO 2025

2	Dom	14:30	Sfilata di Carnevale
		Mercoledì delle ceneri	
		8:30	
5	Mer	16:30	Ss. Messe con imposizione delle ceneri
		20:30	
7	Ven	17:00	Via Crucis
		I Domenica di Quaresima	
9	Dom		2° Ritiro comunicandi e genitori
14	Ven	17:00	Via Crucis
		II DOMENICA DI QUARESIMA	
16	Dom		
18	Mar		4ª Giornata in memoria delle vittime del Covid
21	Ven	17:00	Via Crucis
		III DOMENICA DI QUARESIMA	
23	Dom		Festa del Papà - Tornei
28	Ven	17:00	Via Crucis
30	Dom		IV Domenica di Quaresima - Giornata del Seminario

APRILE 2025

4	Ven	20:00	Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio Ritrovo ai cancelli per la S. Messa delle 20:30
		V Domenica di Quaresima	
6	Dom	10-15	2° Ritiro Confessandi e Genitori
		14:30	Prime Confessioni
		Domenica delle Palme	
13	Dom	9:30	Benedizione degli ulivi alla Scuola dell'Infanzia

14 - 20 SETTIMANA SANTA

TELESTELLA

Ss. Messe in diretta:
Sabato ore 18:00 e Domenica ore 10:00



Telestella Canale 99



Telestella Television



"TS Production" e "Oratorio di Bariano"



Canale TS Production

Nel periodo Natalizio verranno trasmesse, oltre alle consuete Messe, anche le seguenti Celebrazioni:

24/12/2024	h 23:30	Veglia e Messa di Mezzanotte
25/12/2024	h 10:00	Messa di Natale
01/01/2025	h 10:00	S. Messa
06/01/2025	h 10:00	S. Messa dell'Epifania

CONTATTI PARROCCHIALI

Don Innocente: 0363 95164 | 347 293 0106

email: bariano@diocesibg.it

sito web: www.parrocchiabariano.it

Social:   Oratorio di Bariano

Segreteria Parrocchiale

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 11:30

AVVISI PASTORALI

Per ricevere gli avvisi pastorali su WhatsApp è necessario allinearsi alla nuova modalità, iscrivendosi cioè al **CANALE** della Parrocchia. Per farlo **scansiona il codice QR che trovi qui sotto, clicca su "ISCRIVITI" in alto a destra e attiva la CAMPANELLA** per ricevere le notifiche.



**SCANSIONA
PER ISCRIVERTI**



SACRAMENTI AGLI AMMALATI

Gli ammalati e gli anziani che intendono ricevere i sacramenti lo segnalino a don Innocente attraverso i famigliari. Inoltre è gradita la comunicazione di eventuali ricoveri presso case di cura e/o ospedali se i degenti desiderano la visita del parroco.

PROSSIME DATE DEL BATTESIMO

12 Gennaio - 16 Febbraio - 16 Marzo

ore 11:00

Prendere contatto per tempo con il parroco

CAMPANE A FESTA PER OGNI BIMBO CHE NASCE

È la proposta che facciamo a ogni famiglia per condividere con la comunità la gioia per la nascita di un figlio. È sufficiente che un familiare avvisi il parroco che con piacere farà suonare un suono di Allegrezza per la nascita.

CONFESIONI

1° sabato di ogni mese dalle ore 9 alle ore 11 con la presenza di un Padre Monfortano. Il parroco è sempre a disposizione su richiesta.

ORARI S. MESSE FESTIVE

- Sabato ore 18:00
- Domenica ore 08:00-10:00-18:00

ORARI ORATORIO

Di seguito gli orari dell'Oratorio (fino a Pasqua):

- MAR - VEN 15:00 - 17:30
- SAB 15:00 - 17:30 | 20:30 - 23:00
- DOM 11:00 - 12:00 | 15:00 - 18:00

Per eventuali donazioni tramite bonifico:

PARROCCHIA DI BARIANO

BCC Bergamasca e Orobia, fil. di Bariano

IBAN: IT47W089405259000000300360



CENTRO INTERPARROCCHIALE PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO Parrocchie di Bariano-Morengo-Pagazzano

Apertura a Bariano (presso Sede Acli: p.za Paganessi, 3):
3° sabato del mese, ore 9.00 - 11.00

Apertura a Pagazzano (Sede: p.za Marconi, 16):
2° e 4° sabato del mese, ore 8.30 - 12.00

Se il sabato cade in giorno di festa il servizio è sospeso.



Che bello! Quanto ha?

A cura di don Innocente

“Che bello! Quanto ha?”

Purtroppo, ormai questa domanda si rivolge sempre più frequentemente a chi accompagna un cucciolo che fa tenerezza. “È un golden retriever?” “No, un labrador retriever, tanti li confondono, sono molto simili ma...” e la conversazione prosegue piacevolmente.

Più difficile incrociare carrozzine o neonati in braccio ai genitori, soprattutto in città.

Ci sono cuccioli e cuccioli!!!

“Che carinii!”

I piedini del neonato in copertina mi richiamano il testo di una canzone datata:

*“Quando nasce un bambino
ogni volta,*

*ogni volta è **natale nel mondo!***

Non importa la razza o il colore,

*le sue mani **si aprono in pace!***

*Non importa la forma degli occhi;
i suoi occhi già **guardano il cielo!***

Guardano il cielo!

Cristo è morto per lui

ed ha chiesto,

ed ha chiesto

ad un mondo di guerra

che lo lascino vivere in Dio,

*che **lo lascino vivere in pace.**”*

Da qui mi sorgono alcune riflessioni a caduta libera.

La prima riguarda l'**inverno demografico** che interessa la nostra Italia, ma non solo, soprattutto in Europa. Purtroppo, si contano sempre meno frequentemente le nascite e l'Italia si trova ad essere il fanalino di coda in Europa per la crescita demografica. Prosegue l'inverno demografico. L'Istat certifica: in Italia nei primi 7 mesi del 2024, 4600 nati in meno. Per ogni 1.000 residenti in Italia sono nati poco più di sei bambini. Questa diminuzione, che comporta un nuovo superamento al ribasso del record di denatalità, si inserisce in un trend ormai di lungo corso. Anche le coppie straniere fanno meno figli.

...Verrebbe da dire: è sempre meno Natale nel mondo.

In seconda battuta, non per importanza, “le mani che si aprono in pace e e gli occhi che guardano il cielo” mi fanno pensare alle decine di migliaia di bambini uccisi dalle bombe, mutilati, orfani, affamati a causa delle guerre che non guardano in faccia a nessuno. Penso ai traumi che si porteranno con sé per tutta la vita, alla rabbia e al desiderio di vendetta che riempiranno i loro cuori.

E allora quali segni di speranza?

Attingo liberamente a una catechesi all'udienza generale di Papa Francesco: chi sa sperare ed è paziente costruisce pace e futuro. La speranza “è un regalo che viene direttamente da Dio”. Per questo è una virtù ‘teologica’ “è la risposta offerta al nostro cuore, quando nasce in noi la domanda assoluta: “Che ne sarà di me? Qual è la meta del viaggio? Che ne è del destino del mondo?”. S. Paolo ai Romani scriveva: “Ritengo, (fratelli,) che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi.”

La ricerca di senso

Tutti noi siamo alla ricerca di un senso per il nostro viaggio della vita, osserva Francesco, e se pensiamo che “all’inizio e alla fine c’è il nulla”, non capiamo più perché dobbiamo camminare. Qualcuno potrebbe cedere alla disperazione e dire: “Mi sono sforzato di essere virtuoso, di essere prudente, giusto, forte, temperante. Sono stato anche un uomo o una donna di fede... A che cosa è servito il mio combattimento, se tutto finisce qui?”. Se manca la speranza, tutte le altre virtù rischiano di sgretolarsi e di finire in cenere.

Celebriamo il Natale di Gesù perché è risorto ed è il fondamento della speranza

Se il cristiano ha in cuore la speranza non è però per merito proprio, perché la speranza "non è una ostinazione di cui vogliamo autoconvincerci, ma è un regalo che viene direttamente da Dio". Il cristiano crede nel futuro "perché Cristo è morto e risorto e ci ha donato il suo Spirito". L'apostolo Paolo lo ricordava alla comunità di Corinto avvertendo che "se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede" e anche i morti sono perduti. Il Papa commenta: È come se dicesse: se credi nella risurrezione di Cristo, allora sai con certezza che nessuna sconfitta e nessuna morte è per sempre. Ma se non credi nella risurrezione di Cristo, allora tutto diventa vuoto, perfino la predicazione degli Apostoli.

Quante volte noi manchiamo di speranza, afferma Papa Francesco, che parla di peccato contro questa virtù. "Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati" dimenticando la misericordia di Dio. E aggiunge: "Non dimentichiamo questa verità: Dio perdona tutto, Dio perdona sempre". Pecchiamo contro la speranza anche quando non sentiamo più il fuoco dell'amore del Signore e per questo non riusciamo a "prendere decisioni che ci impegnano per tutta la vita".

Eppure della speranza "il mondo oggi ha tanto bisogno", come ha bisogno della **pazienza**.

La speranza e la pazienza camminano insieme

E il Papa spiega il legame tra le due virtù: gli uomini pazienti sono tessitori di bene. Desiderano ostinatamente la pace, e anche se alcuni hanno fretta e vorrebbero tutto e subito, la pazienza ha la capacità dell'attesa. Anche quando intorno a sé molti hanno ceduto alla disillusione, chi è animato dalla speranza ed è paziente è in grado di attraversare le notti più buie.

La speranza è tensione verso il futuro

La speranza, afferma ancora il Pontefice, "è la virtù di chi ha il cuore giovane", qualunque età abbia, perché è "tensione permanente verso il futuro". Così vivevano Simeone e Anna, i due vecchi di cui ci parla il Vangelo, che seppero riconoscere in Gesù, portato al Tempio, il Messia. "Che grazia se fosse così per tutti noi! se dopo un lungo peregrinare, deponendo bisaccia e bastone, il nostro cuore si colmasse di una gioia mai provata prima e anche noi potessimo esclamare", con le parole di Simeone: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Chiediamo la grazia della speranza insieme alla pazienza, dice ancora Francesco, e raccomanda: "Sempre guardare quell'incontro definitivo; sempre guardare che il Signore è sempre vicino a noi, che mai, mai la morte sarà vittoriosa".

Nessuna paura se Dio è fedele

Nella conclusione della sua prima meditazione di avvento al Papa e alla curia Romana, il nuovo predicatore della casa apostolica Padre Pasolini, citando l'annuncio a Maria ha detto: "Quando la luce di Dio riesce a mostrarci che dentro la paura per quello che ci attende è presente la fedeltà di una promessa eterna, nasce in noi la meraviglia e ci scopriamo capaci di pronunciare finalmente il nostro 'eccomi'".

Cari Barianesi, buon Natale!

A chi soffre, a chi assiste i malati, a chi ha il compito della educazione civile e religiosa, del buon esempio, della testimonianza nel compiere il bene e nell'offrire motivi di speranza alle giovani generazioni.

Buon Natale ai giovani che si impegnano nel presente per un futuro migliore.

Buon Natale ai volontari della nostra comunità parrocchiale (li abbiamo contati... sono almeno 280) e a quelli che si impegnano sul territorio e non solo.

A tutti voi Buon Natale!

vostro



Il Vescovo Francesco in Pellegrinaggio nella nostra Parrocchia

Le riflessioni del Consiglio Pastorale



Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito per la prima volta il 28 maggio e, all'ordine del giorno, c'era anche il Pellegrinaggio pastorale del Vescovo Francesco nella nostra Parrocchia a fine novembre. Un momento da vivere intensamente, che avviene nel tempo in cui si è giunti a definire tre "corsie" di un unico percorso contrassegnato dall'esigenza pastorale di **coniugare fede e vita, Vangelo e cultura, Chiesa e mondo**. Queste tre "corsie" sono le Comunità Ecclesiali Territoriali, le Fraternità Presbiteriali e la Parrocchia fraterna, ospitale e prossima. Come ogni pellegrinaggio, la meta non è un luogo, ma un incontro. La **Parrocchia** è questa esperienza: un incontro che diventa **casa**. E, come in ogni casa, anche nella Parrocchia vanno valorizzate le relazioni e la cura gli uni degli altri. Il nostro Vescovo, nella lettera di apertura del Pellegrinaggio pastorale, sottolinea come la Parrocchia, per realizzare a tutti gli effetti quell'incontro che diventa casa, debba avere tre caratteristiche: la **fraternità**, l'ospitalità e la prossimità. La



fraternità si esprime nella cura delle relazioni, nella comunione e nell'unità della Chiesa nella varietà delle vocazioni, dei carismi e dei ministeri: ciascuno contribuisce con un proprio ruolo, un proprio talento, una propria disponibilità, lavorando insieme per il bene di tutti.

Per caratterizzazione evangelica, la Parrocchia è aperta, accogliente e **ospitale**, pervasa da uno stile di inclusione e da una logica di servizio, diversa da quella puramente commerciale. Si manifesta soprattutto con l'accompagnamento dei passaggi significativi della vita, con l'impegno educativo, con l'ascolto, con l'accompagnamento spirituale, con il volontariato solidale.

E, non meno importante, c'è l'aspetto della **prossimità**: la Comunità parrocchiale cerca, incontra, aiuta e serve, facendosi prossima a chi è lontano, solo, abbandonato, fragile, indifferente.

Il servizio del **Presbitero** è fortemente coniugato con la vita della Comunità e, per questo, nel corso del Pellegrinaggio pastorale sarà rivolta un'attenzione parti-



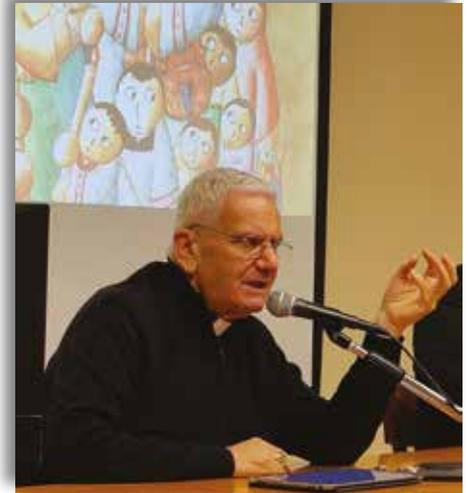
colare all'incontro personale del Vescovo con ogni Presbitero e con la Fraternità presbiterale.

Come CPP, nel primo incontro, così come nei tre successivi del 20 giugno, del 19 settembre e del 17 ottobre, abbiamo riflettuto molto sulla nostra realtà parrocchiale e abbiamo condiviso idee, suggerimenti, criticità, difficoltà e punti di forza, al fine di poterne parlare con il Vescovo Francesco.

Quali sono gli atteggiamenti e le iniziative che realizzano le caratteristiche di fraternità, ospitalità e prossimità della nostra Parrocchia? Quali difficoltà incontriamo? Quali opportunità?

Ci sono sicuramente **esperienze positive**, basti pensare, alla festa dell'oratorio, al CRE, ai momenti di vacanza a Stella, alla collaborazione indispensabile di tanti volontari in vari ambiti, ai percorsi di catechesi, al pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio.

C'è condivisione anche con le istituzioni, ad esempio il progetto **"la P maiuscola"** che ha visto



la collaborazione tra Azione Cattolica e Amministrazione comunale.

La prossimità è farsi vicino a chi è lontano: ecco quindi il **progetto Alpha** che è stato avviato in via sperimentale lo scorso anno pastorale anche a Bariano. È un'opportunità di esplorare la fede cristiana, partendo dai fondamenti e in contesti rilassati.

Un apporto indubbiamente importante è quello dato dalla **Caritas**, molto attenta alle situazioni di bisogno, dall'**Acli** nelle sue varie iniziative e nell'attenzione verso i disabili.

Durante la celebrazione della Messa, la prossimità ai più **piccoli** si esprime attraverso l'utilizzo di immagini e canti adatti a loro.

Chiaramente, non mancano le **difficoltà**, intese come punti di debolezza, ma anche come opportunità di miglioramento. Sarebbe bello incrementare la partecipazione e la sensibilità delle nostre **famiglie** nei confronti del percorso di iniziazione cristiana dei loro figli, si potrebbero proporre momenti a Stella per famiglie. Anche gli **adolescenti**

sono spesso restii a partecipare alla catechesi, o a iniziative parrocchiali. Coinvolgerli maggiormente è una sfida che facciamo nostra.

Permangono molti pregiudizi nei confronti della **diversità**, forse creati anche dalla scarsa conoscenza tra culture diverse. Una nota positiva importante c'è ed è stata la cena condivisa tra persone di diverse etnie. È stato un passo importante per una maggior conoscenza reciproca.

Ci vuole vicinanza e prossimità alle persone del nostro tempo, che spesso vivono **situazioni di vita** particolari o dolorose (convivenze, separazioni, divorzi). Come gestire queste situazioni nell'ambito dei Sacramenti?

Un'altra difficoltà è rappresentata dal fatto che, in alcuni casi, si riscontra poca evidenza del **senso** di ciò che si fa. Occorre riscoprire il senso profondo delle attività proposte, concentrarsi più sulle motivazioni e sugli aspetti pastorali.

Ci siamo soffermati a riflettere anche sulle caratteristiche del servizio del Presbitero e sulle sue priorità. In che modo questo servizio consente alla Parrocchia di diventare più fraterna, più ospitale e più prossima?

Sicuramente è fondamentale una guida spirituale **coerente** e attenta al ministero dell'**ascolto**, che sappia farsi prossimo dei parrocchiani nelle loro situazioni di vita, degli ammalati, che abbia cura della **pastorale** e che riesca a declinarla in base alle varie fasce di età dei parrocchiani. Che sia **presente** e costante negli incarichi conferiti (ad esempio nella Fondazione Luogo Pio Grattaroli) e durante la vita della Scuola dell'Infanzia. Non da ultimo, è indubbiamente un punto di forza che sappia scegliere con saggezza **collaboratori** validi con i quali confrontarsi e ricevere consigli e aiuto pratico.

Un punto di debolezza è sicuramente rappresentato dal fatto che i Presbiteri sono pochi e sempre più oberati di questioni pratiche e amministrative e cari-

cati di responsabilità.

Nell'ultimo incontro, ci siamo dedicati alla riflessione sulle collaborazioni esistenti tra la nostra Parrocchia e le altre Parrocchie, la CET, le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio. Fortunatamente, la nostra Parrocchia sperimenta **collaborazioni** proficue con quelle di Morengo e Pagazzano. Resta la difficoltà, a volte, di condividere le motivazioni del fare e di concordare gli obiettivi da perseguire e le loro modalità attuative. Anche le collaborazioni tra Parrocchia, CET, istituzioni e associazioni sono proficue e durature, malgrado in alcuni casi si sia persa la motivazione pastorale originaria.

Concludiamo con un **messaggio di speranza**: che la Parrocchia di Bariano, e tutte le realtà che con lei interagiscono, camminino insieme per raggiungere sempre più le caratteristiche di fraternità, ospitalità e prossimità e, valorizzando ciascuna le proprie peculiarità e i propri talenti, riescano ad affrontare le sfide del nostro tempo.





L'incontro con gli organismi Parrocchiali

Mercoledì 20 novembre, ore 21.00. Il nostro Vescovo Francesco incontra i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Pastorale Affari Economici, l'Azione Cattolica, l'Equipe educativa e i Catechisti. Siamo nella sala della Comunità, siamo in tanti, l'emozione è palpabile. L'incontro comincia con un canto di invocazione allo Spirito Santo, con la lettura della Parola e con una preghiera.

Proponiamo poi al Vescovo un resoconto delle riflessioni del Consiglio Pastorale e dell'Equipe educativa in merito alla nostra Parrocchia: in che modo riesce ad essere fraterna, ospitale e prosima? Quali sono i punti di forza e quali sono gli aspetti da migliorare?

Il Vescovo ascolta attentamente e propone poi una sua riflessione che proveremo a riassumere. Le difficoltà che riscontriamo nella nostra Parrocchia sono dovute alla **distanza tra la fede e**

la vita. Al giorno d'oggi si vive, apparentemente bene, senza bisogno della fede.

Sorge quindi questa domanda, una sorta di provocazione: è possibile riavvicinare la fede alla vita? Il Vescovo afferma che **ciascuno di noi è questa possibilità**, con il proprio esserci, crederci, con la propria testimonianza nel proprio contesto di vita quotidiana, spesso distante dalla fede.

Ci è richiesto di metterci in **cammino insieme**: questo è il senso del Sinodo. La Chiesa è in cammino. È necessario uscire dalle proprie case per conoscere la realtà che ci sta accanto, per farci concretamente prossimi. Ci mettiamo in cammino seguendo Gesù che ci indica la meta.

E quindi come fare concretamente? Dobbiamo ricordare i quattro "pilastri" fondanti della Comunità cristiana: la Parola di Dio, la preghiera, l'Eucarestia e la condivisione dei beni.

La **Parola di Dio** ci nutre: attingiamo continuamente alla Parola, la quale non può essere separata dalla **preghiera** per costruire una relazione e una comunione con Dio.

Proviamo a riflettere su come celebriamo le nostre Eucarestie. Dicono qualcosa di importante per la nostra vita?

E poi, fondamentale, la **condivisione**. La condivisione anche del proprio tempo, che è una risorsa molto preziosa.

Questi quattro "pilastri" sono inseparabili e sono come quattro pani nello zaino del **pellegrino**. Camminando sulla strada tracciata da Gesù, portando nel nostro zaino questi quattro pani, rivolgiamo le nostre energie al motivo essenziale dell'esistenza della Chiesa: **evangelizzare**. E allora evangelizziamo, mettiamoci in cammino e facciamo le nostre proposte. Interrogiamoci anche sulle modalità



con cui proponiamo. La vita va servita dove la vita stessa accade, facendoci quindi prossimi.

Un esempio prezioso è il progetto Alpha, che raggiunge chi vuole avvicinarsi alla fede cristiana.

Ci sono Parrocchie con caratteristiche diverse. Anche quelle più piccole possono dare esempi positivi, condividendo il loro valore della non indifferenza. Sono realtà piccole, nelle quali è più semplice conoscersi e camminare insieme.

Le Parrocchie più grandi sperimentano realtà più eterogenee, convivenza di culture, tradizioni e religioni diverse. In questi casi si fa esperienza di **unità nella diversità**.

Cristo è venuto a riconciliare il mondo: lo raccontiamo attraverso le nostre vite e le nostre scelte, altrimenti la fede diventa indifferente.

Ecco, quindi, una **fraternità accogliente e premurosa**, nella quale le persone e le relazioni sono importanti.

Sforziamoci di non catalogare le persone. Ricordiamo che ogni persona è speciale nella sua **unicità**, è un "io" in interazione con "gli altri".

Oggi la malattia più grande è la solitudine dell'abbandono. La **relazione umana è valore evangelico** fondamentale che va raccontata. Cerchiamo di essere un "noi" accogliente e non esclusivo. Un "noi" in relazione con gli altri. L'accoglienza è un valore e si sperimenta in tanti contesti.

Oggi c'è bisogno di vicinanza delicata e premurosa. Non è sempre facile, e probabilmente nemmeno la scelta migliore, essere eccessivamente invadenti nella vita degli altri. La vicinanza deve avere le caratteristiche della delicatezza e della premura. Si affronta anche il tema dello **sport** che è importante per la persona, composta da mente, corpo e anima. Nello sport legato all'oratorio, ad esem-

pio grazie alla Polisportiva Oratorio, mostriamo i caratteri e i valori cristiani, ma senza mai imporre, anzi, con lo spirito cristiano di accoglienza e di cammino condiviso.

I nostri **Cre** estivi presentano una proposta chiara, con una modalità accattivante, gioiosa, giocosa, creativa e un messaggio fortemente evangelico. A volte si teme che non venga accolto e invece spesso si viene sorpresi positivamente. Anche in questo ambito deve esserci molta accoglienza.

Fondamentale, soprattutto nel nostro contesto sociale dove il tempo scorre sempre troppo velocemente, è riuscire ad ascoltare. Cerchiamo di dedicare agli altri un **ascolto attento**. Non presupponiamo di conoscere a priori la risoluzione di un problema, ma dimostriamo accoglienza attraverso l'ascolto del problema stesso.

E, infine, qualche consiglio pratico: il Vescovo è favorevole ad una maggiore **informalità**. Ne sottolinea l'importanza per attrarre soprattutto le giovani generazioni. Negli anni passati c'è stato forse un eccesso di moralismo che ha prevalso sulla logica della **misericordia** e del perdono.

I laici, nel contesto attuale, possono fare molto. Possono assumere responsabilità sempre maggiori e sempre più precise in un'ottica di **corresponsabilità**, mantenendo una forte comunione di intenti con il Sacerdote.

Una serata veramente emozionante, che ci ha riempito di gioia! Il Vescovo Francesco, **come un padre**, ci ha ascoltato, ci ha incoraggiato, ci ha parlato in modo sincero e semplice, ha mostrato di avere a cuore le sue Comunità, ciascuna di esse come unica e speciale. Siamo rientrati a casa con la voglia di vivere sempre più intensamente e concretamente la nostra fede!



L'abbraccio del Vescovo alla Scuola dell'Infanzia



Tutto è pronto! Da giorni ormai nell'aria della scuola addobbata da bambini, insegnanti e genitori, si respira l'attesa di un incontro importante: la visita pastorale del vescovo Francesco.

Monsignor Beschi arriva in vesti semplici, accompagnato da Don Innocente. Visita la nostra scuola passando nelle sezioni dove i bambini subito si presentano e gli pongono alcune domande. Ad attenderlo nel grande salone i loro genitori in un silenzio che sa di tenerezza. Dopo il benvenuto del presidente e la presentazione della coordinatrice, prende la parola con tanta serenità, spiega come la scuola non sia solo un servizio ma un'esperienza di vita. Raccomanda la cura e la centralità del bambino con la sua individualità. L'unicità di ciascuno è fondamentale, diventa ricchezza per tutti con nomi, volti e storie personali. La famiglia è decisiva: pur con le fatiche della quotidianità, insieme alla scuola consegna ai piccoli una visione dell'umanità, della vita, delle relazioni e dell'educazione. I genitori ascoltano compiaciuti. I bambini

sono impazienti: hanno preparato per Francesco un canto, un dono e la richiesta di un'impronta da conservare come ricordo di questa gioiosa giornata. Il vescovo si commuove e con lui anche il nostro Don. Il pomeriggio prosegue con il tradizionale taglio della torta di benvenuto e con una merenda. Il vescovo si ferma poi a conversare con la comunità scolastica fatta dal personale e dai genitori. Un grande grazie a tutti per esserci stati, a partire da Don Innocente che accogliendo il suo invito ha dato a noi l'opportunità di ricevere il dono del suo pellegrinaggio nella nostra comunità educante. Nella storia della nostra scuola rimarrà impressa questa giornata carica di serenità e di emozione. Come richiesto espressamente dal Vescovo sarà nostra cura accompagnare Don Innocente, da lui inviato presso di noi, nella sua missione come parroco nonché presidente della nostra scuola.

*Coordinatrice pedagogica-didattica
Mariagrazia Grisa*

L'incontro con il Centro di primo ascolto

Dopo aver salutato la comunità di Bariano, il Vescovo nel pomeriggio di venerdì 29 novembre ha incontrato a Pagazzano i volontari del Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Interparrocchiale di Pagazzano-Morengo-Bariano. È stato un incontro semplice e familiare, un'occasione per condividere racconti, esperienze e impressioni riguardo ciò che noi volontari cerchiamo di fare per le persone e le famiglie in difficoltà. Abbiamo esposto le nostre fatiche: non è facile accogliere e aiutare, avvicinarsi alle persone: A volte sembra che il nostro aiuto sia poca cosa rispetto alle situazioni problematiche che alcune famiglie si trovano ad affrontare. Il Vescovo da parte sua ci ha ricordato che tutto ciò che facciamo è molto importante non tanto per estinguere un bisogno, ma perché possiamo essere una testimonianza, un segno che aiuti tutta la comunità a vivere uno stile caritatevole che si ispiri al Vangelo. La risposta cristiana di fronte ai tanti tipi di povertà che incontriamo, consiste nel "prendersi cura" dell'altro con tenerezza attraverso l'ascolto e l'accoglienza, pur essendo consapevoli che ciò comporta impegno e fatica. A conclusione dell'incontro, il nostro Vescovo Francesco ha benedetto le famiglie seguite al centro ascolto, i presenti e le nostre comunità cristiane, auspicando che sempre di più si diffonda una cultura dell'accoglienza nella carità.

I volontari del centro di primo ascolto



 De Agostini
ADRIANO

Via Umberto I°, 44
24050 Bariano (BG)
Tel. 0363 958060
Fax 0363 95311
info@deagostinisrl.it


GIACOMO & ILEANA

DAL 1954

VIA LOCATELLI, 3
BARIANO (BG)

TABACCHERIA-EDICOLA-CARTOLIBRERIA-
LOTTOMATICA-ARTICOLI REGALO-
PUNTOPOSTE-FROFUMERIA-SERVIZIO
STAMPA-PAGAMENTO BOLLETTE E BOLLETTINI
E-MAIL:NEGOZIOSTAMPA2@GMAIL.COM

Festa della Madonna del Rosario

Anche quest'anno la festa della Madonna del Rosario ha visto una grande partecipazione di fedeli. Per l'occasione tornano a Bariano anche persone che per vari motivi si sono trasferite altrove, creando così un bel clima di festa. La celebrazione è stata presieduta da Mons. Andrea Paicchi, in occasione del suo 60° anniversario di sacerdozio.

La processione con la statua portata dai trentacinquenni si è conclusa con l'omelia e la benedizione di don Andrea in piazza, davanti a tanti fedeli, ai confratelli e al Corpo Civico Musicale.

Come di consueto il lunedì successivo è stata celebrata una S. Messa per gli ammalati del paese.



Anniversari di Matrimonio



Domenica 10 novembre è stata una giornata speciale ed emozionante: nella nostra Comunità abbiamo festeggiato gli anniversari significativi di matrimonio. I festeggiati, coppie giovani e meno giovani, accompagnati da amici e parenti, hanno partecipato alla S. Messa, nella quale, con emozione e gioia condivisa da tutta la Comunità, hanno rinnovato le loro promesse matrimoniali e il loro "Sì" al cammino di vita insieme, uniti nel Sacramento del Matrimonio. La festa è proseguita con aperitivo e pranzo presso la Scuola dell'Infanzia, momento conviviale sempre molto apprezzato. Questa giornata è stata un'occasione per ringraziare il Signore per il traguardo raggiunto e per rinnovare il loro impegno. Con la grazia di Dio, dimostrino sempre pazienza, comprensione, dialogo, rispetto e vivano ancora a lungo nell'amore reciproco!

PANDINI BATTISTA e CORNA MARIAROSA	55 anni
VALTOLINA ALDO e VAILATI PIERINA LUIGINA	50 anni
NATALI VITTORINO e BILUSTRINI ADRIANA	50 anni
VALOTA MARINO e MINUTI ADRIANA	50 anni
DE NARDI CARLO e PANDINI MARIA	50 anni
GIAVARINI CARLO e MOSSI ANDREINA	50 anni
RODOLFI MARIO e COTER ADRIANA	50 anni
ZANARDI DUILIO e GIUPPONI SEVERINA	45 anni
PROVESI LUIGI e CORAPI CONCETTINA	40 anni
AGLIARDI ROBERTO e TOMASI NICOLETTA	40 anni
CARLESSI GIOVANNI e TOLOTTI LUCIANA	40 anni
CORNEO FABIO e PANDINI MARINA	25 anni
MINUTI PASQUALE e BETTANI VALENTINA	15 anni



Come Pellegrini seguiamo Te



1^ELEMENTARE	DOMENICA ore 10.00-11.00 (incontro) <i>incontro quindicinale</i>	FACCHETTI REBECCA FILISSETTI CRISTIANO PANDINI LETIZIA RAVIZZA GIULIA con la collaborazione dei genitori dei bambini
2^ELEMENTARE	DOMENICA ore 09.45-12.00 S.Messa+incontro <i>incontro quindicinale</i>	CHESINI LAURA FORLANI SILVIA
3^ELEMENTARE Prima Confessione	DOMENICA ore 09.45-12.00 S.Messa+incontro <i>incontro settimanale</i>	FALCHETTI MARTA KOBAL OKSANA RESMINI LAURA SILVANI SIMONA
4^ELEMENTARE Prima Comunione		GIAVARINI VIOLA GRISA ARIANNA MINUTI CHIARA MINUTI MARIANNA
5^ELEMENTARE ACR		MOLERI VIOLA PESENTI CAMILLA PESENTI CHIARA RODOLFI GIORGIA

1^MEDIA	DOMENICA ore 09.45-12.00 S.Messa+incontro <i>incontro settimanale</i>	GEROLI MADDALENA RODOLFI FRANCESCA SALVALALLIO ANNA
2^MEDIA Cresima		ERPILI CLARA PANDINI EMMA RONCORONI SILVIA
3^MEDIA +1^SUP.	DOMENICA ore 18.00-20.00 come da calendario stabilito AdoLab con apericena	CONSONNI GRAZIA DANELLI DANIELE GAMBA MATTEO
ADOLESCENTI		CHIODI don INNOCENTE MINUTI MICHELE

*“Con i piedi saldi a terra
il cuore verso il cielo
noi guardiamo Te
che sei la via”*

Gruppo AdoLab

Un cammino alla scoperta di sé, tra corpo, servizio e creatività

Il percorso AdoLab è il nostro spazio dedicato agli adolescenti, un cammino formativo che coinvolge ragazzi e ragazze dalla terza media fino all'università, offrendo loro l'opportunità di riflettere, confrontarsi e crescere insieme. In questo periodo, con i più grandi – dalla terza superiore in poi – stiamo affrontando un tema particolarmente delicato e attuale: la corporeità. Viviamo in una società che spesso ci spinge a vedere il corpo come un limite o addirittura come qualcosa di cui vergognarsi, attraverso ideali irraggiungibili o insicurezze indotte. Con i ragazzi abbiamo deciso di ribaltare questa prospettiva, ispirandoci al messaggio del Vangelo: il corpo, lungi dall'essere una prigione o un difetto, è uno strumento prezioso, un dono che possiamo mettere al servizio degli altri. Durante i nostri incontri, abbiamo approfondito il significato del corpo come mezzo per agire concretamente nel mondo, affrontando temi come la generosità, il sacrificio e la creatività nell'aiutare il prossimo. In questo viaggio, ci lasciamo guidare dalle parole del Vangelo, che ci accompagneranno fino al culmine del percorso: la riflessione sul corpo di Gesù come strumento di salvezza per tutti noi.

Il corpo al servizio degli altri: una metafora... in cucina!

Uno degli incontri più significativi di questo percorso ha coinvolto i ragazzi in un'attività pratica e simbolica: la preparazione della pizza. Potrebbe sembrare un esercizio semplice o persino banale, ma in realtà è stato un momento ricco di significato e di insegnamenti. Abbiamo diviso i ragazzi in diverse coppie, assegnando a ciascuno un ruolo particolare. Mentre uno si occupava di preparare gli ingredienti – tagliare la mozzarella, preparare la passata, e così via – l'altro, bendato, aveva il compito di stendere il pomodoro sulla pasta e posizionare gli ingredienti. Immaginate il divertimento, le risate, ma anche la fatica nel cercare di fare tutto al meglio, nonostante le difficoltà! Questo semplice esercizio ci ha permesso di riflettere su come,



nella vita di ogni giorno, spesso ci troviamo a doverci districare tra mille impegni... Ma questo non deve fare in modo di frenare la nostra disponibilità nell'aiutare chi ha più bisogno. Anche se a volte costa fatica o ci richiede creatività, dedicare tempo ed energie agli altri arricchisce le nostre vite, dandoci una soddisfazione profonda. Le pizze preparate in questa modalità sono poi state servite durante l'apericena che ha coinvolto entrambi i gruppi, che a fine serata si riuniscono sempre. La gioia di essere artefici di un momento così bello e conviviale ha reso il tutto ancora più gustoso. Non erano solo pizze: erano il frutto di un lavoro fatto insieme, un simbolo di condivisione e servizio reciproco. Riflessione e impegno: il cammino continua. Questo laboratorio ha rappresentato un passo concreto nel nostro cammino verso una comprensione più profonda del significato del corpo. Non è stato solo un esercizio di abilità manuale, ma una metafora viva di come possiamo usare le nostre mani, il nostro tempo e le nostre risorse per servire gli altri. Nei prossimi incontri, continueremo a riflettere su questi temi, sempre guidati dal messaggio del Vangelo. Il nostro obiettivo è arrivare a comprendere pienamente come il corpo, anche nei suoi limiti, possa diventare un potente strumento di amore e salvezza, proprio come ci ha insegnato Gesù nel mistero del Natale, e nel sacrificio della croce.

Vi invitiamo a sostenere con la preghiera questo percorso dei nostri adolescenti e a condividere con noi la gioia di vederli crescere nella fede e nell'impegno verso il prossimo.

*Un caro saluto,
Gli educatori di AdoLab*



Giornata Missionaria

Mentre nelle nostre strade appaiono le lucine che ci ricordano l'inizio dell'Avvento e anche delle promozioni commerciali per i regali, in tutta la Thailandia, nella notte di luna piena di novembre si celebra la festa del Loi Krathong. È una festa tradizionale nella quale con un gesto simbolico carico di significato, si ringrazia l'acqua per la vita che porta alla terra con i suoi raccolti, ma si chiede anche perdono per il cattivo uso di essa e per il male che si è commesso. Con delle foglie di banano, fiori, candele ed incenso, giorni prima e con tanta fantasia, si decorano i krathong, piccole zattere fatte di sezioni del fusto del banano che galleggiano nell'acqua. Al fiume, ci si raccoglie in preghiera e con delicatezza si pone il krathong sull'acqua lasciando che la corrente lo porti via. Il fiume diventa una scia di luci, così come in cielo a Chiang Mai invece vengono fatte volare le lanterne, riempiendo il cielo di luci. La concomitanza dell'Avvento con questa festa buddista mi ha sempre richiamato a

vivere questo tempo forte sotto i due aspetti: la gioia dell'Attesa della Sua venuta, riscoprendo il dono della Sua presenza nella Parola, nell'Eucaristia, nel fare comunità in Lui; e il lasciar cadere, il lasciar andare quelle rigidzze-sicurezze-peccati che come ormeggi non fanno andare lontano la nostra luce.

Ringrazio per aver trascorso con voi delle belle giornate, intense e piene di incontri. Bariano, non è più per me uno dei tanti paesi della provincia di Bergamo, ma ha un volto di comunità, di chiesa attenta ad ascoltare "storie di missione dell'altra parte del mondo", accogliente e molto vivace. Così come Kasem, Lan, Phim, Cianida anche per voi non sono più nomi strani, ma persone che raggiunte in qualche modo dalla grazia di Dio ci hanno fatto conoscere un altro aspetto del volto di Dio.

Questo fa Chiesa e fa famiglia di Dio. Buon Cammino di Avvento ormai alle porte!!

Valentina Gessa



Angolo della generosità

Domenica 20 ottobre, in occasione della **Giornata Missionaria Mondiale**, sono stati **raccolti € 1.845 per celebrazioni S.Messe, € 325 per Battesimi e € 130 di offerta**, per un **totale di € 2.300**. A questi si sono aggiunte le **offerte** raccolte durante le **messe**, che ammontano a **€ 529**.

Bariano a "Gente e Paesi"

Una giornata particolare per una piccola parrocchia. In attesa che lo sguardo del nostro Vescovo ci abbracciasse, ci ha raggiunto l'occhio della emittente diocesana, Bergamo TV. L'obiettivo della trasmissione "Gente e Paesi" ha scelto di dare nuova visibilità all'arte religiosa del nostro territorio già al centro delle Settimane della Cultura, dedicandogli ben due puntate.

Nella prima, in onda il 1° novembre, incentrata sulla Chiesa dei SS Gervasio e Protasio, con fresca vitalità, la giornalista Benedetta Roncalli ci ha strappato un timido sorriso per i suoi sinceri complimenti. Con attenzione ha, poi, accolto la presentazione di Don Innocente della realtà parrocchiale, riccamente animata da tanti volontari. Ad uno di questi, Giorgio, è stata affidata la puntuale descrizione della parrocchiale: tempio settecentesco arricchito da artisti attivi in area bergamasca, fino ai più recenti innesti di arte contemporanea.

Nella seconda puntata, sulla Chiesa della Madonna del Carmelo, trasmessa il 15 novembre, le volontarie Mara e Monica hanno visto riaccendersi lo stupore nella loro ospite, così come avvenuto con i tanti visitatori negli anni. In un luogo così caro alla comunità barianese, tra simboli pagani e racconti biblici, santi medievali ed ex voto rinascimentali, gli splendidi affreschi ci hanno accompagnato dai



primi passi della nostra fede cristiana nell'impero romano alla sua piena manifestazione in un antico convento carmelitano.

Davvero due giornate particolari per gli spettatori lombardi a cui è stata mostrata la nostra particolare passione nel preservare l'arte sacra, segno di un ininterrotto attivismo.

Un impegno prodigo di iniziative che sapranno suscitare l'interesse di quanti dallo schermo vorranno passare alle nostre vive vie.

È possibile vedere le due puntate inquadrando con lo smartphone i seguenti codici QR:

Puntata del 1 Novembre



Puntata del 15 Novembre



**BERGAMASCA
E OROBICA**

FIORI E PIANTE
IL PUNTO VERDE

di Sassi Pietro

CONSEGNA A DOMICILIO

BARIANO (Bg) - Via Roma, 18
Tel. 0363 94.12.50 - 338 29.59.371



Concluso il Sinodo: ora tocca a noi

Si è concluso il 26 ottobre scorso il Sinodo dei Vescovi sulla sinodalità. È stato un lungo cammino in un arco di tre anni. Forse però questo importante evento della Chiesa –meglio: del Popolo di Dio, sotto la guida del Papa– ci è parso spesso lontano e poco attinente alla vita “concreta” di tutti noi.

Ma a ben vedere, il Sinodo appena concluso, tocca qualcosa di vitale per la Chiesa, ovvero la **comunione**, la **partecipazione**, la **missione** di tutto il Popolo di Dio. Papa Francesco non ha voluto aggiungere altro a quanto detto dal Sinodo, affermando alla sua conclusione che «nel documento ci sono già indicazioni molto precise, che possono fungere da guida per la missione delle Chiese». Ma come si può esprimere questo, a livello concreto, nelle esperienze più vicine a noi? Colpisce che nel Documento finale di un'assemblea universale i termini “**parrocchia/e**”, “**parrocchiale/i**” ricorrono ben quindici volte: sintomo che il Sinodo può, anzi deve, riguardare la nostra esperienza concreta di Chiesa-Popolo di Dio.

Alcuni punti del documento sono qualificanti per plasmare concretamente comunità in senso “sinodale”. Non si tratta di “fare più cose”, ma di viverle in un orizzonte nuovo. «**Gli organismi di partecipazione costituiscono uno degli ambiti più promettenti su cui agire per una rapida attuazione degli orientamenti sinodali**». Ci si riferisce al **Consiglio Pastorale** e al **Consiglio per gli Affari Economici**: si tratta di “gruppi” dove spesso occorre prendere decisioni. Il documento ricalibra le responsabilità, che sono di tutti, ognuno secondo il suo carisma e ministero (“**corresponsabilità differenziata**”),



sottolineando che si tratta di un processo che richiede un discernimento in vista di una decisione. Col metodo della “**conversione spirituale**” si offre una **modalità concreta** di vivere tale **corresponsabilità tra pastori e laici**. È un modo molto diverso di concepire e vivere l'autorità, in un clima di fiducia, ascolto e di corresponsabilità attiva dei laici, che vuol dire reale **comunione e partecipazione alla missione (le 3 parole chiave del Sinodo)**. Tutta la Parte III (“Gettate la rete”) si presta per una lettura in gruppi, in parrocchia, per trarne spunti per la “**conversione dei processi**” decisionali, che comporta anche una “**conversione delle relazioni**” (Parte II, “Sulla barca insieme”). Il documento dedica spazio poi ad altre realtà che sperimentiamo proprio nella Chiesa locale e che già sono o possono diventare scuola di sinodalità: l'**Eucaristia domenicale**, la **catechesi**, l'**iniziazione cristiana**. Raccomanda la formazione al discernimento: proprio «nelle Chiese locali, a partire dalle piccole comunità ecclesiali e dalle parrocchie».

Prima di concludere, facciamo nostri gli ultimi capoversi del documento finale del Sinodo, certi di poter scorgere in queste parole il significato profondo del no-

stro agire anche in ambito parrocchiale:

*“Vivendo il processo sinodale abbiamo preso nuova coscienza che la salvezza da ricevere e da annunciare passa attraverso le **relazioni**. La si vive e la si testimonia insieme. La storia ci appare segnata tragicamente dalla guerra, dalla rivalità per il potere, da mille ingiustizie e sopraffazioni. Sappiamo però che **lo Spirito ha posto nel cuore di ogni essere umano il desiderio di rapporti autentici e di legami veri**. La stessa creazione parla di unità e di condivisione, di varietà e intreccio tra diverse forme di vita. Tutto viene dall'armonia e tende all'armonia, anche quando soffre la ferita devastante del male. Il significato ultimo della sinodalità è la testimonianza che la Chiesa è chiamata a dare di Dio- Padre e Figlio e Spirito Santo- Armonia di amore che si effonde fuori di sé per donarsi al mondo. Camminando in stile sinodale, nell'intreccio delle nostre vocazioni, carismi e ministeri, e, andando incontro a tutti per portare la gioia del Vangelo, possiamo **vivere la comunione che salva: con Dio, con l'umanità intera e con tutta la creazione**. Inizieremo allora già adesso a sperimentare, grazie alla condivisione, il banchetto di vita che Dio offre a tutti i popoli. La Vergine Maria, Madre della Chiesa, che nel Cenacolo ha aiutato la comunità nascente ad aprirsi alla novità di Pentecoste, ci insegni ad essere un Popolo di discepoli missionari che camminano insieme: una Chiesa sinodale”.*

Chiara Minuti

In pellegrinaggio a Torino



Pier Giorgio sarà Santo! Papa Francesco ha comunicato che il 3 agosto 2025, durante il giubileo dei giovani, canonizzerà il "Santo delle Beatitudini" come amava chiamarlo S. Giovanni Paolo II. Per questa occasione, durante il centenario dalla sua morte, l'Azione Cattolica di Bergamo organizza un pellegrinaggio a Torino il **16 febbraio 2025**. Avremo l'opportunità di immergerci nei luoghi che hanno segnato la sua vita, regalandoci la sua preziosa testimonianza: la famiglia, gli amici, l'impegno sociale, e la montagna, simbolo del suo amore per Dio e per il prossimo. Sarà un'occasione preziosa per lasciarsi interpellare dalla sua spiritualità, dal suo desiderio di giustizia e dalla sua straordinaria capacità di vivere la santità nel quotidiano, guidati da amici dell'AC di Torino.

Partenza da Bariano alle ore 06.45 e arrivo a Bergamo da dove partirà il pullman per Torino.
Pranzo al sacco



COSTO PARTECIPAZIONE
20€ PER SOCI
30€ PER NON SOCI



ISCRIZIONI ENTRO IL
20 DICEMBRE 2024



PER INFO E ISCRIZIONI
CHIAMA IL 3496633821

Alpha BARIANO



Tutti nella vita dovremmo avere la possibilità di esplorare la fede, fare domande e condividere il nostro punto di vista. Alpha offre la possibilità di esplorare la fede cristiana, in un clima rilassato, divertente e libero. Durante ogni serata viene trattata una domanda sulla fede. Ogni sessione Alpha prevede tre momenti: cibo, video e piccolo gruppo.



VIENI
E
VEDI!

22
gennaio
2025

SCAN



Oratorio Bariano



CIBO

Rilassati, mangia,
divertiti, ridi, fai amicizia



VIDEO

Esplora vita, fede,
senso



PICCOLI GRUPPI

Racconta, ascolta,
condividi, sentiti libero

Alpha

La partecipazione è gratuita, non ci sono né vincoli né obblighi.
Puoi partecipare alla prima sessione, vedere se ti piace e decidere poi se ritornare oppure no.
E' necessario iscriversi alla prima serata scansionando il codice QR o telefonando al 3496633821

Settimana di don Bosco

"Ciao Don , tu conosci don Claudio Burgio?" mi chiedono loro. **"Chi? Il cappellano del carcere minorile Beccaria a Milano? Certo. Quello dove c'è Baby Gang?"** Rispondo io con un'altra domanda... **"Eh voi..... il don conosce don Claudio!! Ma davvero?"** - **"Certo, ho intenzione di invitarlo a Bariano. Voi ci verrete?"** - **"Cosa direbbero quelli che ci vedono entrare?... Potremmo fare una foto con lui?"**

Questo dialogo si svolgeva sotto il portico della banca con i ragazzi che lo frequentano. Io ho mantenuto la promessa. Ora tocca a loro e ai ragazzi e giovani di ogni età partecipare. L'invito caloroso è rivolto anche a genitori ed educatori, catechisti e allenatori dello sport. **Una occasione da non perdere.**

don Innocente

A San Giovanni Bosco
ORATORIO

don Claudio Burgio
IL MONDO VISTO DA QUI

CLAUDIO BURGIO
IL MONDO VISTO DA QUI
RIFLESSIONI DI UN PRETE IN CARCERE AL TEMPO DELLE BABY GANG
DALL'AUTORE DEL BESTSELLER
NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI

CONFRONTO
con un prete in carcere
al tempo delle Baby Gang

30 gennaio 2025
ore 20:30
Sala della Comunità
BARIANO (BG)

È INVITATA TUTTA LA COMUNITÀ
IN MODO PARTICOLARE I RAGAZZI ADOLESCENTI, GIOVANI,
I GENITORI E GLI ALLENATORI SPORTIVI

ACLI Servizi: i primi 40 anni

Cammina, cammina, anche la cooperativa Sociale ACLI SERVIZI tra poco compirà il suo quarantesimo anno di presenza nel nostro territorio.

Esattamente fu fondata il 20 dicembre 1984. Furono 15 persone di Bariano e dintorni che con intuizione e convinzione osarono intraprendere l'incarico di costituire questa impresa sociale, con l'obiettivo di prendersi cura delle persone con disabilità, favorendone l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa. Considerando che la legge che doveva regolamentare la costituzione delle cooperative fu approvata soltanto nel 1991, possiamo certamente dire che queste persone furono veramente dei pionieri.

Per tutti questi anni le persone che si sono alternate nel governo e nella gestione della Cooperativa, hanno cercato di tradurre in azioni concrete questa "Mission"; ovvero quella di essere una impresa sociale che, insieme agli altri attori della comunità locale, supporta i membri più fragili delle comunità stesse. Molte volte gli sforzi hanno avuto successo, altre un po' meno, ma sempre con lo stesso impegno. Non molto tempo fa, tra il 2021 e il 2022, grazie ad un percorso che ha coinvolto circa 70 persone appartenenti a vario titolo alla cooperativa, è stata aggiornata la "Mission", a partire dai problemi e dalle sfide che la modernità ha posto e ci pone. Certamente il cambio di sede ha

contribuito ad una maggiore visibilità sul nostro territorio. Ma soprattutto con spazi più ampi, ha consentito maggiori attività da poter svolgere durante il periodo di permanenza dei nostri ragazzi. Per completare la "mission" costitutiva, abbiamo sviluppato l'area lavoro, essendo anche cooperativa di tipo "B", adatta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Con l'acquisto di un capannone possiamo svolgere lavori di controllo e di confezionamento fornendo opportunità a chi nel mondo del lavoro non riesce ad inserirsi.

Tutto questo è possibile grazie alle persone che lavorano con dedizione e competenza quotidianamente portando avanti i progetti della cooperativa con una passione che va ben oltre quella che si può avere per un posto di lavoro, alle famiglie che ci dimostrano fiducia, a tutti gli enti del territorio (parrocchie, comuni, associazioni e commercianti ecc) con cui collaboriamo e costruiamo progetti. Una parte importante sono i numerosi volontari che quotidianamente mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie a beneficio dei nostri ragazzi.

Auguro ad ACLI SERVIZI e a tutti i nostri compagni di viaggio di percorrere ancora un lungo tratto di cammino con la stessa dedizione e passione.

Gervasio Pecora



Polisportiva



La polisportiva Oratorio Bariano asd è diventata maggiorenne. La sfida che è stata lanciata 18 anni fa dal curato e un gruppo di ragazzi dell'oratorio direi che è stata vinta. La polisportiva ad oggi, conta un numero di 150 iscritti, fra ragazzi e dirigenti delle diverse attività.

In questi 18 anni sono tanti i ragazzi che si sono iscritti alle diverse discipline, qualcuno solo come atleta, qualcuno è diventato allenatore e qualcuno ha deciso comunque di darci una mano nelle diverse attività che l'utilizzo della palestra richiede.

La polisportiva oggi, come ogni società sportiva dilettantistica è impegnativa, le leggi sono cambiate e le pratiche burocratiche sono sempre più laboriose. Siamo fortunati perché, all'interno della polisportiva ci sono genitori e volontari che, anche se non si vedono, prestano il proprio tempo gratuitamente per i nostri ragazzi. I nostri ragazzi... basta passare dalla palestra per qualche minuto per capire cosa sia la Polisportiva Oratorio, il sorriso e l'emozione delle prime partite, un compleanno festeggiato a fine allenamento con la propria squadra, un pianto per una partita persa ma che sappiamo ci farà tornare all'allenamento successivo con più grinta, il racconto dei più piccoli agli allenatori, il ritrovo dei genitori sugli spalti che organizzano pizzate...ecco, Polisportiva oratorio è

anche questo oltre agli allenamenti e partite. Non mi resta che ringraziare chi della Polisportiva fa e si sente parte. Gli allenatori, Cristina, Eglo, Sara, Simone e Massimiliano sostenuti dalle ragazze aiuto allenatori che, oltre ad insegnare la parte tecnica sono attenti anche alle diverse problematiche delle diverse età, spronano i ragazzi, li ascoltano, li aiutano e consigliano. Il gruppo manutenzioni, Giacomo, Elvin, Leonardo, Roberto, Patrizio e Daniela, sempre vigili, attenti e subito disponibili ad ogni problema e a qualsiasi orario in palestra. I responsabili e atleti delle discipline meno numerose. Il Consiglio direttivo che mi supporta e si mette in gioco costantemente. Tutte quelle persone che hanno contribuito negli anni rendere polisportiva quello che è.

Siamo sempre alla ricerca di nuove persone che possono darci una mano sia nella burocrazia che nelle manutenzioni quindi se qualcuno fosse interessato lo aspettiamo a braccia aperte nella nostra bellissima palestra dell'oratorio.

Non mi resta che augurare un buon 18 esimo alla POLISPORTIVA ORATORIO BARIANO ASD.

*Il presidente
Ronnie Busetti*

A.S.D. Sport Bariano - Karate

Quattro ragazzi dell'ASD Sport Bariano, tre di Bariano e uno di Morengo, si sono distinti alla World Championship 2024 a Buenos Aires, Argentina, nelle rispettive categorie, portando a casa ciascuno una medaglia nelle diverse competizioni svoltesi tra mercoledì 23 e venerdì 25 ottobre 2024, Greta Conti si è distinta con la medaglia oro nel kata juniores femminile, nella medesima categoria maschile ha vinto la medaglia argento Gabriele Brescianini, Nathan Merizio, medaglia d'oro nella categoria kata cadetti maschile, medaglia d'oro anche per la più "esperta" Bassmala Drissi nella competizione kumite a squadre senior femminile, insieme alle compagne di nazionale. Gli ottimi risultati dei mondiali si sommano all'incredibile annata degli atleti del Maestro Antonio Silvani, che hanno conquistato anche la coppa come prima società italiana classificata nella categoria Kata agli assoluti del 2 giugno 2024 a Barberino Tavernelle. I ragazzi sono stati accolti in pompa magna dai compagni di squadra, dai Sindaci dei due paesi e dai genitori di tutti gli atleti della A.S.D. SPORT BARIANO. I risultati si ottengono con tanta costanza e allenamento da parte dei ragazzi e con il supporto del maestro, degli allenatori e dei genitori.



Terzo Tempo ASD

Un'opportunità nel Basket per i giovani



La palla a spicchi trova casa a Bariano con un nuovo ambizioso progetto!

È ufficiale: Terzo Tempo ASD, la neonata associazione sportiva dilettantistica di basket, ha aperto le porte a Bariano e nei paesi limitrofi, pronta a diventare un importante punto di riferimento per i giovani. Con un obiettivo chiaro e appassionato, Terzo Tempo non si limita ad allenare giocatori, ma desidera accompagnare bambini e ragazzi in un percorso di crescita personale, sociale e sportiva. In un'epoca in cui il tempo libero rischia di essere "divorato" da schermi e social network, questa realtà offre un'alternativa sana e stimolante, capace di trasmettere valori solidi e positivi.

Lo Sport come scuola di vita

Terzo Tempo punta sullo sport come esperienza formativa completa, che incoraggia una socialità autentica e costruttiva, basata su gioco di squadra, collaborazione e rispetto. "Per noi," spiegano da Terzo Tempo, "l'allenatore è una delle figure più importanti nella crescita dei ragazzi, insieme alla famiglia e alla scuola, e mostra l'importanza di dare sempre il massimo." Lo sport diventa così una vera e propria scuola di vita.

Uno Spazio di crescita per le famiglie e i giovani

Con allenatori preparati e un ambiente inclusivo, l'associazione offre alle famiglie un contesto sano e sicuro per i ragazzi. Lo sport diventa un mezzo per crescere, per costruire legami e carattere, amicizie e valori duraturi, sperimentando il gioco di squadra, la disciplina e il rispetto.

Terzo Tempo ASD - Giocare a basket, crescere e divertirsi Insieme.

 @_.terzotempo

Lo staff di Terzo Tempo ASD

Back to Stella!



Sabato 16 novembre si sono ritrovati i bambini e i ragazzi che hanno trascorso un periodo di vacanza a Stella Matutina quest'estate. Per alcuni di loro è stata una nuova esperienza, ma per molti è ormai una tappa fissa nelle vacanze estive e invernali!

Insieme a loro, don Innocente, e tutto il gruppo degli animatori. La serata è cominciata con la partecipazione alla S. Messa delle 18.00 ed è proseguita in oratorio con tante chiacchiere e un'ottima cena condivisa, preparata dalle nostre preziose e instancabili cuoche Giusy e Maria. E, dopo cena, ecco il momento più emozionante e più atteso: ore 20.30, arrivano i genitori incuriositi, emozionati quanto i loro figli di assistere alla proiezione delle immagini scattate durante la vacanza estiva. Ci si accomoda sulle panche disposte in semicerchio davanti al proiettore... pronti... via! Una sequenza fitta... immagini e video che scorrono rapidamente, con musica moderna in sottofondo. Sono istanti catturati, momenti immortalati che rendono partecipi

tutti i presenti delle piccole, grandi avventure quotidiane vissute dai nostri bambini e ragazzi! Compiono volti felici, sorridenti, affaticati, divertiti, gioiosi, scherzosi... bambini e ragazzi che vivono le attività all'aperto, le escursioni, le passeggiate, le gite e molto altro in compagnia e sotto la supervisione degli animatori che, con grande impegno e dedizione, hanno organizzato un programma ricco e piacevole. Non mancano i momenti di preghiera e la celebrazione della S. Messa, anche all'aperto. Ci sono immagini dei pasti condivisi, delle attività in casa, nel cortile, il falò! L'esperienza di Stella è questo: vivere insieme, costruire legami autentici, amicizie speciali, staccare dal mondo dei social che troppo spesso ci allontana dalle relazioni autentiche. Vivere e apprezzare il contatto con la natura, ritemperare il corpo e lo spirito, dedicarsi al divertimento, ma anche alla preghiera, alla condivisione e al servizio reciproco. Quanti ricordi, quante emozioni.... E quanta voglia di ritornarci quanto prima!



Gioielleria - Ottica
Moriggi

Via Roma, 9/11 - 24050 BARIANO (Bg)
Tel. 0363 95077 - info@otticamoriggi.com

Festa di Santa Cecilia

Un inno alla musica e alla comunità



Venerdì 24 novembre, la comunità di Bariano si è riunita per celebrare la Festa di Santa Cecilia, patrona della musica e dei musicisti. La serata, organizzata congiuntamente dal Corpo Civico Musicale e dalla Parrocchia di Bariano e patrocinata dall'Amministrazione Comunale, è stata un bel momento di partecipazione e condivisione, confermando la musica come linguaggio universale che unisce.

L'evento si è aperto con la celebrazione della Santa Messa, animata dai due cori parrocchiali, la Corale Santa Cecilia e il Coro Giovani, affiancati da alcuni musicisti del Corpo Civico Musicale. La collaborazione tra le due formazioni vocali, guidate rispettivamente dai maestri Angelo Pesenti e Anna Pecora, è stata frutto di un lavoro condiviso: dopo prove separate, i due cori si sono ritrovati per sessioni d'insieme, in cui anche gli strumenti della banda hanno dato il proprio prezioso contributo. Questa sinergia ha rappresentato un importante messaggio per tutta la comunità: **lavorare insieme significa ascoltare, adattarsi e, a volte, lasciare spazio agli altri.**

La musica, infatti, diventa metafora della vita comunitaria: intonarsi con il proprio vicino, armonizzarsi in uno stile comune e condividere il bello di stare insieme.

Il senso profondo della serata risiedeva proprio in questo: partire dai musicisti per trasmettere il valore della condivisione e dell'unità.

Dopo la celebrazione liturgica, la festa è proseguita con un momento di elevata qualità artistica: il concerto dei maestri Francesco Panico e Tomas Gavazzi, rispettivamente alla tromba e all'organo.

In una cornice di grande suggestione, il pubblico ha potuto apprezzare un'ampia selezione di brani che hanno spaziato tra stili ed epoche diverse.

Il maestro Panico, ormai caro alla comunità di Bariano, ha stupito i presenti esibendosi con strumenti di vario genere, dalla tromba naturale barocca al cornetto da postiglione, fino alla tromba piccola e al flicorno soprano. A questi si sono alternati i pezzi per organo del maestro Gavazzi, creando un dialogo musicale di grande intensità.

L'intera serata è stata un inno alla bellezza della musica, capace di elevare gli animi e rinsaldare i legami tra le persone. Vista la riuscita dell'evento, il Corpo Civico Musicale e la Parrocchia sperano che questa celebrazione possa diventare un appuntamento ricorrente, un'occasione per rinnovare ogni anno la gioia dello stare insieme attraverso l'arte. La Festa di Santa Cecilia non è stata solo un omaggio alla musica, ma anche un messaggio di speranza e comunità: si è dimostrato, ancora una volta, che nella condivisione e nell'armonia risiede la forza di una comunità viva e coesa.

Rimanendo in tema musicale approfittiamo dello spazio concesso su questo numero del giornale parrocchiale per invitare tutta la comunità al prossimo Concerto di Natale del Corpo Civico Musicale di Bariano, che si terrà Sabato 21 dicembre alle ore 20:45 presso la Chiesa Parrocchiale.

Angelo Pesenti

Dov'è finita la stella cometa?

Racconto di Bruno Ferrero

Quando i Re Magi lasciarono Betlemme, salutarono cortesemente Giuseppe e Maria, baciaronò il piccolo Gesù, fecero una carezza al bue e all'asino. Poi, con un sospiro, salirono sulle loro magnifiche cavalcature e ripartirono.

«La nostra missione è compiuta!», disse Melchiorre, facendo tintinnare i finimenti del suo cammello. «Torniamo a casa!», esclamò Gaspere, tirando le briglie del suo cavallo bianco. «Guardate! La stella continua a guidarci», annunciò Baldassarre.

La stella cometa dal cielo sembrò ammiccare e si avviò verso Oriente.

La corte dei Magi si avviò serpeggiando attraverso il deserto della Giudea.

La stella li guidava e i Magi procedevano tranquilli e sicuri. Era una stella così grande e luminosa che anche di giorno era perfettamente visibile.

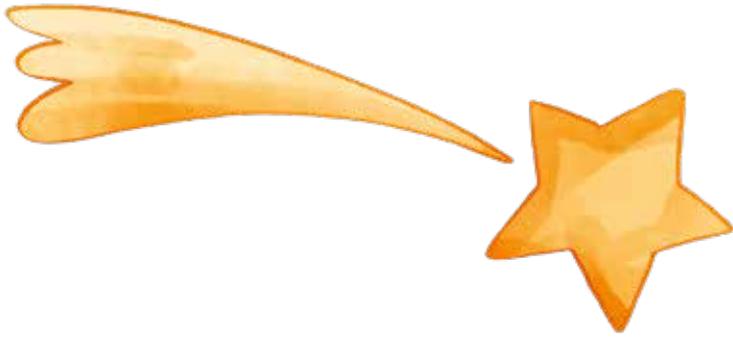
Così, in pochi giorni, i Magi giunsero in vista del Monte delle Vittorie, dove si erano trovati e dove le loro strade si sarebbero divise.



Ma proprio quella notte cercarono invano la stella in cielo. Era scomparsa.

«La nostra stella non c'è più», si lamentò Melchiorre. «Non l'abbiamo nemmeno salutata». C'era una sfumatura di pianto nella sua voce. «Pazienza!», ribatte Gaspere, che aveva uno spirito pratico. «Adesso possiamo cavarcela da soli. Chiederemo indicazioni ai pastori e ai carovanieri di passaggio».

Baldassarre scrutava il cielo ansiosamente; sperava di rivedere la sua stella.



Il profondo e immenso cielo di velluto blu era un trionfo di stelle grandi e piccole, ma la cometa dalla inconfondibile luce dorata non c'era proprio più. «Dove sarà andata?», domandò, deluso. Nessuno rispose. In silenzio, ripresero la marcia verso Oriente. La silenziosa carovana si trovò presto ad un incrocio di strade. Qual era quella giusta?

Videro un gregge sparso sul fianco della collina e cercarono il pastore. Era un giovane con gli occhi gentili e il volto coperto dalla barba nera. Il giovane pastore si avvicinò e senza esitare indicò ai Magi il percorso da seguire, poi con semplicità offrì a tutti latte e formaggio. In quel momento, sulla sua fronte apparve una piccola inconfondibile luce dorata. I Magi ripartirono pensierosi.

Dopo un po', incontrarono un villaggio. Sulla soglia di una piccola casa una donna cullava teneramente il suo bambino. Baldassarre vide sulla sua fronte, sotto il velo, una luce dorata e sorrise. Cominciava a capire. Più avanti, ai margini della strada, si imbattono in un carovaniere che si affannava intorno ad uno dei suoi dromedari che era caduto e aveva disperso il carico all'intorno. Un passante si era fermato e lo aiutava a rimettere in piedi il povero animale. Baldassarre vide chiaramente una piccola luce dorata brillare sulla fronte del compassionevole passante.



«Adesso so dov'è finita la nostra stella!», esclamò Baldassarre in tono acceso. «È esplosa e i frammenti si sono posati ovunque c'è un cuore buono e generoso!». Melchiorre approvò: «La nostra stella continua a segnare la strada per Betlemme e a portare il messaggio del nostro Dio fatto Bambino: ciò che conta è l'amore». «I gesti concreti dell'amore e della bontà insieme formano la nuova stella cometa», concluse Gaspare. E sorrise perché sulla fronte dei suoi compagni d'avventura era comparsa una piccola ma inconfondibile luce dorata.

**Ci sono uomini e donne che conservano in sé
un frammento di stella cometa.**

Si chiamano cristiani.

Non dimentichiamoci di brillare con la nostra vita.

Gioie Condivise - Battesimi



ALFANO CHRISTIAN FRANCESCO
Di Alfano Antonino e Kornilova Karyna
Nato il 08/03/2024 - Battezzato il 06/10/2024



RAFFAELI ELIA
Di Raffaeli Luca e Mossi Alessandra
Nato il 06/07/2024 - Battezzato il 06/10/2024



GASTOLDI CERUTI LEA
Di Gastoldi Dario e Ceruti Claudia
Nata il 0/07/2024 - Battezzata il 10/11/2024

Matrimoni



7 Dicembre 2024
Feraboli Simone e Provesi Francesca



STUDIO DI ARCHITETTURA

ARCHITETTO ELENA UBIALI

VIA ROMA, 49 24050 BARIANO (BG)

UFFICIO 0363/95454 - CEL 340/2191729

EMAIL - elenaubiali@gmail.com

Hanno raggiunto la casa del padre



Bonizzoni Serafina
α 20/06/1926
Ω 16/07/2024



Marta Angelo
α 02/09/1939
Ω 08/10/2024



Falgari Aurelia
α 03/07/1964
Ω 11/10/2024



De Benedetto Giacomo
α 22/07/1948
Ω 20/10/2024



Monzio C. Giancarlo
α 02/08/1940
Ω 20/10/2024



Differito Maria
α 07/08/1942
Ω 02/11/2024



Bassi Eugenio
α 08/11/1941
Ω 06/11/2024



Ruggeri Angelina
α 15/04/1936
Ω 08/11/2024



Gastoldi Egidio
α 14/12/1940
Ω 08/11/2024



Pasini Angela
α 08/11/1963
Ω 14/11/2024



Bettani Aldo
α 05/04/1934
Ω 18/11/2024



Danelli Pierina
α 29/04/1944
Ω 20/11/2024



Carlessi Luisa
α 06/10/1948
Ω 23/11/2024



Milani Marcello
α 18/08/1962
Ω 25/11/2024



Barauskiene Edita
α 16/06/1970
Ω 28/11/2024



Tomasoni Maria Elisa
1° Anniversario

*Il vostro
ricordo
è sempre
con noi*

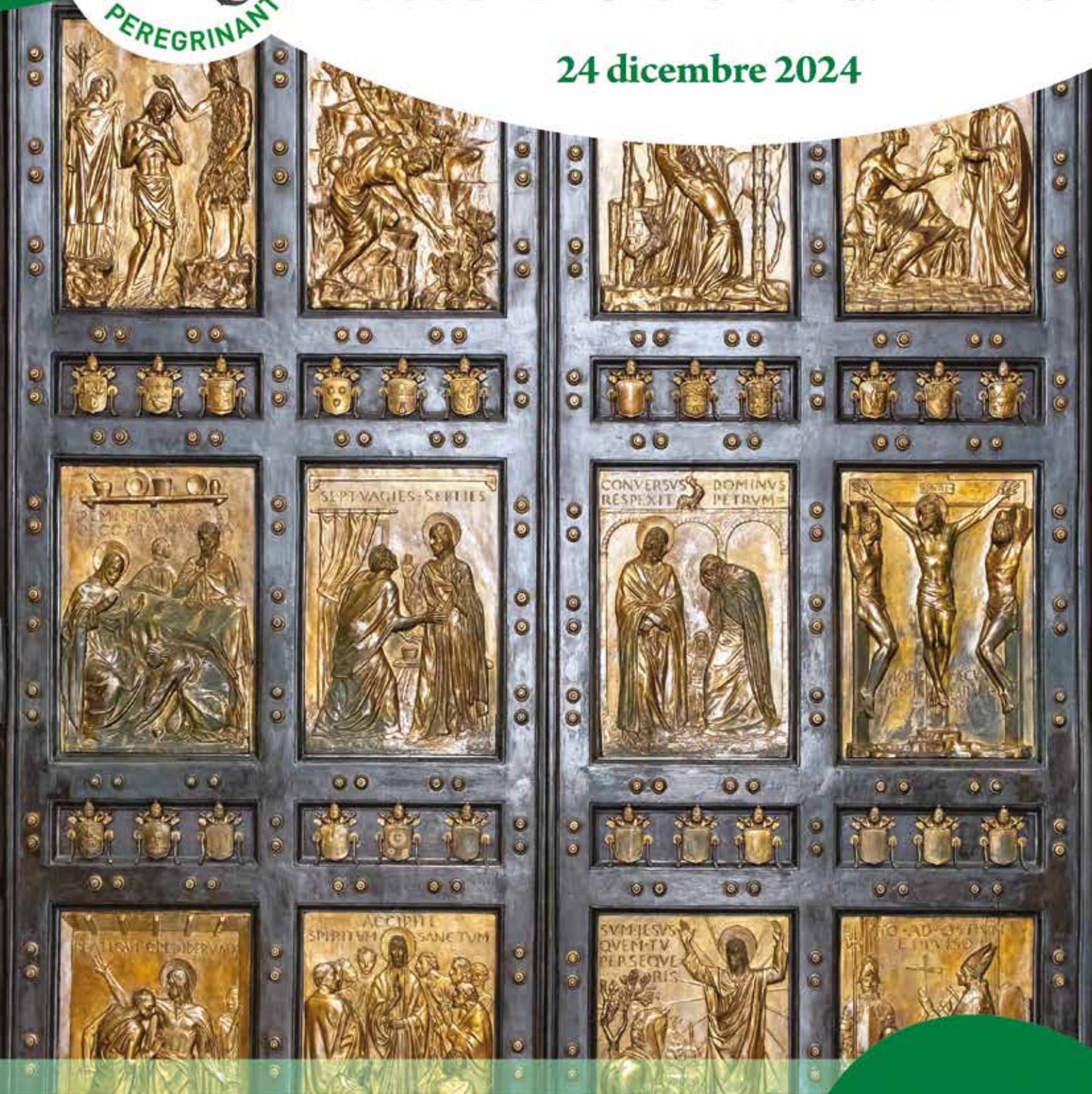
Pedrini 

ONORANZE FUNEBRI - CASA DEL COMMIO
Tel. 035.525129 - 0363.960715 Bariano (BG) Via Roma, 14



APERTURA DELLA PORTA SANTA DELLA BASILICA DI S.PIETRO

24 dicembre 2024



PER RIMANERE AGGIORNATO SUL GIUBILEO VISITA IL SITO

www.iubilaeum2025.va

OPPURE INQUADRA CON LA FOTOCAMERA DEL CELLULARE
IL CODICE QR CHE TROVI QUI IN FIANCO

